



## DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL COMITATO DIRETTIVO CGIL DELL'12 GIUGNO 2009.

Approvato all'unanimità

Il Comitato Direttivo della CGIL di Imperia assume e fa propri i contenuti della relazione del Segretario Generale della FILLEA CGIL Costanza Florimonte, sul tema della xenofobia e della clandestinità.

La mondializzazione, le catastrofi naturali, la crisi economica, le difficoltà della vita quotidiana, non fanno altro che far emergere una paura indistinta, che viene istantaneamente trasferita sui più deboli, sugli stranieri. Il fenomeno è estremamente accentuato in tutte le categorie di lavoratori di "primo ingresso" ed in particolar modo l'edilizia e l'assistenza agli anziani.

Il Comitato Direttivo della CGIL di Imperia concorda con l'analisi del Relatore Speciale delle Nazioni Unite, Doudou Diéne, il quale ha affermato che in Italia sono presenti "fenomeni di razzismo e di discriminazione a danno delle comunità nomadi e di talune categorie di immigrati".

Il Comitato Direttivo della CGIL di Imperia ritiene che si debbano attuare tutti gli sforzi possibili per l'attuazione delle politiche a favore e a sostegno dell'immigrazione e condanna, con assoluta fermezza, tutte le iniziative in contrasto con questo intento, a partire dal DDL Sicurezza approvato dalla Camera dei Deputati lo scorso 14 maggio, che introduce il reato di clandestinità, l'istituzione delle ronde, l'estensione da 2 a 6 mesi della detenzione nei centri di identificazione ed espulsione, nuove norme sulla tassa per il rinnovo dei permessi e della cittadinanza, il divieto di registrazione allo stato civile e il permesso a punti.

Il Comitato Direttivo della CGIL di Imperia intende proseguire con il percorso di integrazione avviato già da alcuni anni finalizzato alla trasformazione in un sindacato multietnico all'interno di un paese multietnico.

A livello locale il Comitato Direttivo della CGIL di Imperia infine deplora e si impegna ad adottare tutte le iniziative atte a limitare i subdoli rigurgiti razzisti, siano essi costituiti dalla proliferazione del capolarato o da richieste vessatorie da parte di enti pubblici o privati finalizzate alla costituzione di strutture di controllo trasversali, non ufficiali e non autorizzate.

Imperia, 12 giugno 2009